
**Andrzej Dziedzic, *A la recherche d'une figure
maternelle: l'image de la mère dans l'œuvre de Christine
de Pizan***

Giorgia Puttero



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/40367>

DOI: 10.4000/studifrancesi.40367

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 163

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Giorgia Puttero, «Andrzej Dziedzic, *A la recherche d'une figure maternelle: l'image de la mère dans l'œuvre de Christine de Pizan*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/40367> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.40367>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Andrzej Dziedzic, *A la recherche d'une figure maternelle: l'image de la mère dans l'œuvre de Christine de Pizan*

Giorgia Puttero

NOTIZIA

ANDRZEJ DZIEDZIC, *A la recherche d'une figure maternelle: l'image de la mère dans l'œuvre de Christine de Pizan*, «Neophilologus», vol. 86, n° 4, october 2002, pp. 493-506.

- 1 La personalità e l'opera di Christine de Pizan rappresentano un filone d'oro davvero ricco! In quest'articolo, Dziedzic affronta l'argomento della madre della Pizan, così come essa appare ed interviene all'interno della produzione letteraria della talentosa figlia. Nobile e virtuosa, la madre di Christine, è presentata inevitabilmente nella sua fisicità, vale a dire, nel suo essere colei che partorisce, allatta ed ama. Ma non è tutto: l'eccellente analisi di A. D. mette parimenti in luce aspetti differenti della figura materna, contrastanti invero con l'immagine di nutrice affettuosa. Un conflitto, per esempio, nasce ben presto tra i genitori della giovane Christine, sull'educazione che le si deve impartire. In questa occasione – e i passaggi che Dziedzic propone ne sono una drammatica conferma – la madre appare a Christine come l'impedimento più grande e sofferto posto al suo desiderio di conoscere, al suo appetito intellettuale. È il padre che diviene allora il modello amabile ed imitabile, ed è una «transformation textuelle de femme en homme que Christine subit», nella sua *Mutation de Fortune* (p. 500). Ritenuta deludente la madre «reale», la figura materna diventa simbolica: «l'ensemble de récits de C. de Pizan constitue un itinéraire à travers lequel l'auteur se met en quête d'une mère imaginaire» (p. 500), di una nutrice che, pur essendo tenera e consolatrice, sappia infondere e sorreggere l'amore per il sapere, per le lettere e le scienze. Ecco dunque le tre Signore della *Cité des Dames*, ecco la Dame Philosophie, la Dame Raison, la Dame Couronnée, ed ecco, sopra di tutte, la Vergine Maria. Solo nell'ultimo racconto allegorico dell'autrice si assiste ad una rivalutazione della madre naturale, proprio di

quella madre, di quella figura tradizionale sentita come inadeguata e rifiutata all'inizio. Attraverso le figure effimere delle varie Signore e Dame, Christine ritorna così finalmente pacificata, alla consolazione che la madre in carne ed ossa può dare.